

Semestrale da incorniciare per Banca Veneto Centrale

► Nei primi sei mesi 19,2 milioni di utile: mai successo prima

BANCHE

ROVIGO (A.Gar.) Semestrale 2022 da incorniciare per Banca del Veneto Centrale, radicata anche a Rovigo. La banca di credito cooperativo, presieduta da Gaetano Marangoni, saluta i primi sei mesi dell'anno con un risultato mai raggiunto prima: 19,2 milioni di euro di utile netto. Migliorata la performance

registrata nel 2021, confermando una crescita costante. «Già con la chiusura di marzo», commenta il neodirettore Claudio Bertollo - si evidenziavano gli importanti risultati attesi per il 2022, concretizzatisi ora con l'approvazione della semestrale. Valori che registrano il miglior risultato di sempre dell'istituto con un utile semestrale netto più alto rispetto alla chiusura di dicembre 2021». «Il dato atteso per il 2022 - prosegue Bertollo - porterà un'ulteriore crescita, sulla spinta attesa dall'aumento dei tassi di interesse, dalla puntuale gestione dei costi e dalla costante ridu-

zione, con elevate coperture, del credito deteriorato». Il tutto ovviamente da confermarsi da un particolare momento che vede il rincaro delle materie prime, il balzo dell'inflazione, l'incertezza sull'aumento del Pil e, in generale, l'instabilità dello scenario macroeconomico a causa del conflitto russo-ucraino, unitamente al contesto da determinare dopo le elezioni del 25 settembre. Le previsioni infatti per l'anno in corso sono cambiate radicalmente alla luce della situazione geopolitica mondiale con riflessi sullo scenario macroeconomico nazionale e quindi sull'intera indu-

stria bancaria e tale difficoltà viene già rimarcata dalle società di rating internazionali.

BENE TUTTI GLI INDICATORI

La banca, forte di una rete di 48 filiali (distribuite nelle Province di Rovigo, Vicenza, Padova, Treviso e Ferrara) e di uno staff di 377 addetti, nei primi sei mesi dell'anno registra il miglioramento non solo economico, ma anche di tutti gli altri indicatori. La raccolta complessiva si attesta a 3,163 miliardi di euro, contro i 3,103 del 30 giugno 2021, mentre la raccolta gestita ammonta a 932 milioni contro i 924 milioni di giugno



PRESIDENTE Gaetano Marangoni

2021. Su tali dati pesa indubbiamente la valorizzazione del mercato che ha registrato nei primi 6 mesi dell'anno una flessione del 23,21% sulla componente azionaria e del 16,9% sui governativi decennali Italia. Gli impieghi lordi per complessivi euro 1,673 miliardi, crescono di 96 milioni pari al 6,1%, mentre i crediti deteriorati che ammontano a 93,5 milioni flettono di ben 9,8 punti percentuali. Dati che confermano la fiducia degli oltre 14mila soci e 92mila clienti, che apprezzano la solidità e la presenza dell'istituto nella provincia di Rovigo.